

Sanità

Assegni di cura, ricerca Ipl Cresce il numero degli assistiti

BOLZANO Continua ad aumentare il numero dei beneficiari dell'assegno di cura provinciale in Alto Adige: parallelamente, ci sarà bisogno di nuove forme di cura che pongano come priorità la qualità e la cooperazione in rete. A rilevarlo, lo studio dell'Ipl, l'Istituto per la promozione dei lavoratori. «La legge sulla non autosufficienza approvata nel 2007 è una delle misure più importanti adottate dalla Provincia perché le famiglie hanno potuto ricevere un sostegno più marcato, consentendo, tra l'altro, di alleggerire il carico di lavoro che grava sui servizi professionali». Circa il 70% degli interessati attualmente è assistito a domicilio, mentre il restante 30% è ospitato nelle case di riposo o in altre strutture pubbliche. Dallo studio emerge che la maggior parte degli utenti è soddisfatto delle cure ricevute e che si registra una lenta ma costante crescita del numero degli utenti e dei costi complessivi, una tendenza questa che, secondo Stocker, proseguirà anche nei prossimi anni a causa del trend demografico. «Le sfide nel campo della cura e dell'assistenza nei prossimi anni sono destinate ad aumentare — ha sottolineato Stocker — Già oggi dobbiamo programmare lo sviluppo previsto a partire dal 2030-2035, quando coloro che sono nati negli anni con maggiore tasso di natalità raggiungeranno la terza età. Sarà allora necessario coprire il fabbisogno assistenziale con un'offerta molto diversificata».

